

UNA DINASTIA COMPLICATA

atto unico breve di Aldo Cirri

Personaggi:

DOTTOR PANDETTA, notaio, anni 55

PIERO, cliente del notaio, anni 24

Scena:

Lo studio del notaio Pandetta. Sulla sinistra, la scrivania del notaio rivolta di tre quarti verso il pubblico. Davanti ad essa due poltroncine per i clienti. Sullo sfondo, un gran finestrone. Sulla destra, la porta di entrata. Mobili e arredi di ufficio. Dovunque libri, codici e incartamenti.

L'azione si svolge ai giorni nostri.

ATTO UNICO

Il notaio è seduto alla scrivania. Si tratta di un ometto piccolo e corpulento con un paio di occhiali spessi. Pandetta è sommerso da documenti e pratiche, sta scrivendo concentratissimo ed ogni tanto consulta qualche libro sulla scrivania. Dopo qualche secondo suona il telefono.

PANDETTA - Sì?... Ah sì, lo faccia entrare, grazie. *(Pandetta si rimette a scrivere. Dopo un secondo qualcuno bussa alla porta. Pandetta, senza sollevare la testa dal suo lavoro)* Avanti. *(La porta si socchiude lentamente e spunta la testa di Piero)*

PIERO - È permesso?

PANDETTA - *(guardandolo al di sopra degli occhiali)* Prego, entri pure.

PIERO - *(entrando)* Buon giorno, dottore.

PANDETTA - Buon giorno, venga si accomodi.

PIERO - *(avvicinandosi)* Grazie

PANDETTA - Prego, si sieda. *(Piero si siede su una delle poltroncine di fronte alla scrivania, è un giovane dall'aspetto serio. Ha con se una cartella porta-documenti)* Mi dica signor Piero, al telefono mi ha parlato di una questione di parentele, una faccenda un po' complicata a quanto pare.

PIERO - Sì, purtroppo in famiglia non sappiamo come sbrogliare la faccenda.

PANDETTA - *(sorridente sicuro)* Non si preoccupi, sono qui per questo, mi dica pure. *(Piero appoggia la cartella sulla scrivania, l'apre e porge un documento a Pandetta che lo prende e lo scorre leggendolo)*

PIERO - Come vede, dottore, la faccenda riguarda un immobile di proprietà della famiglia, per il quale non riusciamo a stabilire la proprietà.

PANDETTA - *(guardandolo sorpreso)* Come sarebbe a dire?

PIERO - Sì, l'immobile da sempre è di proprietà di mio padre e mia.

PANDETTA - E allora?

PIERO - Ora non si sa di chi è.

PANDETTA - Perché, l'avete venduto?

PIERO - No, no è sempre nostro, ma non si sa... di chi è.

PANDETTA - Un momento, non mi ha detto proprio ora che è suo e di suo padre?

PIERO - S... sì, ma non riusciamo...

PANDETTA - Beh?

PIERO - Non riusciamo a sapere chi siamo noi!

PANDETTA - *(perplesso)* È... sicuro di sentirsi bene?

PIERO - Sì, sì... ora le spiego...

PANDETTA - *(leggermente urtato)* Sarà meglio. *(Piero tira fuori un altro foglio e si appresta a spiegare la situazione)*

PIERO - Dunque, deve sapere che due anni fa io ho sposato Giovanna, una vedova di quarantaquattro anni. *(Pandetta annuisce)* Mia moglie ha una figlia, Gisella, di venticinque anni.

PANDETTA - Non mi sembra ci sia niente di complicato.

PIERO - Aspetti. Poco dopo il mio matrimonio, mio padre Armando, si è sposato con Gisella. Quindi mio padre è diventato mio genero e mia nuora la mia matrigna in quanto moglie di mio padre e, contemporaneamente, mia figliastra.

PANDETTA - *(che comincia ad avere difficoltà a seguire la faccenda)* Mmmm... sì.

PIERO - Ora, essendo mia moglie, madre della moglie di mio padre Armando, conseguentemente io sono suo suocero, per cui Gisella, figlia di Giovanna, mia moglie, è anche mia suocera. *(Pandetta comincia a sudare)*

PANDETTA - S... sì...

PIERO - Inoltre Gisella, che è figlia di mia moglie Giovanna, è diventata anche mia sorellastra. *(Pandetta comincia a prendere appunti su di un foglio cercando disperatamente di raccapezzarsi nel groviglio di parentele)*

PANDETTA - Dunque, cerchiamo di ricapitolare... suo padre... Arnaldo, mi sembra... si è sposato con la figlia di...

PIERO - *(interrompendolo)* Sì, sì... mi scusi dottore, ma non ho ancora finito.

PANDETTA - *(spalancando gli occhi)* Non ancora?

PIERO - No.

PANDETTA - *(asciugandosi il sudore scoraggiato)* Vada avanti.

PIERO - Un anno fa, mia moglie ed io, abbiamo avuto un figlio, Mariolino.

PANDETTA - *(quasi disperato)* Un figlio...

PIERO - Mio figlio ovviamente risulta nipote di mio padre Armando...

PANDETTA - Ovviamente...

PIERO - ...ma essendo figlio anche di mia moglie Giovanna, risulta anche fratello di sua figlia Gisella e di conseguenza cognato di mio padre e quindi mio zio!

PANDETTA - Oddio...

PIERO - ...inoltre, essendo nipote di mio padre Armando, è anche nipote di sua moglie Gisella, figlia di mia moglie Giovanna e mio cognato in quanto fratello di sua moglie. *(Piero si ferma un attimo per lasciar digerire il tutto a Pandetta che a sua volta lo guarda sperando che sia finito il groviglio di parentele)*

PANDETTA - *(timidamente cominciando a rileggere i suoi appunti)* Du... dunque...

PIERO - Dottore, non è finita.

PANDETTA - *(sempre più disperato)* Ancora!

PIERO - Un anno fa, poco dopo la nascita di mio figlio Mariolino, anche mio padre Armando e sua moglie Gisella, hanno avuto una figlia: Carlotta. *(Pandetta, ha un mancamento)*

PIERO - Carlotta, essendo figlia di Gisella, è ovviamente nipote di mia moglie Giovanna, ma risulta anche mia sorella, essendo figlia di mio padre e quindi zia di sua madre Gisella. *(Pausa)* A complicare la situazione...

PANDETTA - *(al limite dell'esaurimento)* ...complicare la situazione

PIERO - ...Carlotta risulta anche cognata di Giovanna, mia moglie, in quanto è mia sorella e contemporaneamente mia nipote in quanto nipote di mia moglie. E qui arriva il problema...

PANDETTA *(c.s.)* ...il problema...

PIERO - Ora, Carlotta è contemporaneamente mia sorella e mia nipote...

PANDETTA - S... sì...

PIERO - ...io sono suo fratello...

PANDETTA - S... sì...

PIERO - Giovanna, mia moglie, è nonna di Carlotta

PANDETTA - S... sì...

PIERO - ...Giovanna è mia nonna...

PANDETTA - S... sì...

PIERO - Se Giovanna è nonna di Carlotta, Carlotta mia sorella e Giovanna mia moglie... *(Pausa)*

PANDETTA - *(in attesa della catastrofe)* Beh?

PIERO - Hem... io sono...

PANDETTA - Chi?

PIERO - Mio nonno! *(Pausa. Pandetta resta per qualche secondo a bocca aperta. Piero, tenta di riprendere il discorso)* ...dunque essendo io, mio nonno, non posso nominarmi erede dell'immobile in quanto se muoio non posso ereditarlo e se non sono nelle mie piene facoltà mentali non posso... *(Pandetta scatta in piedi come una molla, comincia a lanciare gridolini isterici, poi esplode)*

PANDETTA - Fuori!

PIERO - Ma... dottore...

PANDETTA - Fuori! Questo è uno studio serio...

PIERO - Ma...

PANDETTA - Via! *(Piero esce da destra e Pandetta, ormai in preda ad un esaurimento con i fiocchi continua a parlare tra se di parentele ed a lanciare gridolini isterici)*

SIPARIO